



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE DI AREA SVILUPPO ECONOMICO E PROMOZIONE

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2024-186.0.0.-7**

L'anno 2024 il giorno 02 del mese di Febbraio la sottoscritta Dott.ssa G. Pesce in qualità di Direttore della Direzione Di Area Sviluppo Economico e Promozione, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO, DENOMINATO "CALL4STARTUP CTE GENOVA – OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA", PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DI ACCELERAZIONE DI STARTUP E PMI, CHE SVILUPPINO SOLUZIONI TECNOLOGICHE E PRODOTTI INNOVATIVI NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA CULTURALE E CREATIVA, UTILIZZANDO LA RETE 5G E UNA O PIÙ DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI ABILITATE DAL 5G - PROGETTO "CTE-GENOVA-OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA" - CUP B37F23000000008 - FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY – PSC 2014-2020.**

Adottata il 02/02/2024  
Esecutiva dal 02/02/2024

02/02/2024

DOTT.SSA G. PESCE

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE DI AREA SVILUPPO ECONOMICO E PROMOZIONE

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2024-186.0.0.-7**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO, DENOMINATO "CALL4STARTUP CTE GENOVA – OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA", PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DI ACCELERAZIONE DI STARTUP E PMI, CHE SVILUPPINO SOLUZIONI TECNOLOGICHE E PRODOTTI INNOVATIVI NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA CULTURALE E CREATIVA, UTILIZZANDO LA RETE 5G E UNA O PIÙ DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI ABILITATE DAL 5G - PROGETTO "CTE-GENOVA-OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA" - CUP B37F23000000008 - FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY – PSC 2014-2020.**

IL DIRETTORE RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;
- il Regolamento delegato della Commissione (UE) n. 480/2014 che integra il Reg. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014;
- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023;
- la L. n. 241/1990 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e ss.mm.ii.;
- il T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e in particolare l'art. 107 e seg. dello stesso relativi alla dirigenza;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;
- l'art. 125, c. 1, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici);
- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova e ss.mm.ii.;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Genova approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04/03/1996 e s.m.i. di cui, in ultimo, la modificazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 09/01/2018;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 1121 del 16/07/1998, aggiornato con deliberazione Giunta comunale n. 92 del 15/06/2023;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la Deliberazione n. 59 del 13 aprile 2023 con cui la Giunta Comunale ha approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025, nell’ambito del quale è stato approvato il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) del Comune di Genova triennio 2023-2025;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 22/12/2023 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2024/2026;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 25.01.2024 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026;

Premesso che:

- in continuità con quanto già avviato con Decreto Ministeriale del 26 marzo 2019, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito MIMIT), in data 17 ottobre 2022, ha indetto un Avviso pubblico per la selezione di progetti proposti da parte delle Amministrazioni Comunali, ai sensi del Decreto Ministeriale del 12 agosto 2022, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 228 del 29/09/2022;
- ai sensi del citato Avviso pubblico, le proposte progettuali dovevano avere come obiettivo quello di supportare progetti di ricerca, sperimentazioni e trasferimento tecnologico finalizzato allo sviluppo di prodotti, processi, servizi e modelli di business e organizzativi relativi alle tecnologie emergenti, applicate, in particolare, alle industrie dell’audiovisivo, alle infrastrutture, alla mobilità, alle industrie creative, alla robotica industriale, basati sull’uso e sullo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G) e di nuova generazione (6G);
- la procedura selettiva promossa dall’Avviso prevedeva che i progetti includessero la realizzazione di Case delle tecnologie emergenti da parte dei Comuni, ossia un centro di trasferimento tecnologico in grado di coniugare le competenze scientifiche delle Università e dei Centri di Ricerca con le esigenze del tessuto imprenditoriale per l’applicazione e la diffusione delle tecnologie emergenti, grazie allo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G) e alla ricerca sulle reti mobili di nuova generazione (6G) attraverso la realizzazione di progetti di ricerca e sperimentazione finalizzati ad ampliare l’offerta di servizi e/o a migliorare quelli esistenti nel territorio;
- con Determina del MIMIT del 28 dicembre 2022 il Comune di Genova ha ottenuto un finanziamento, a valere sul citato Avviso pubblico, per realizzare il progetto CTE-Genova-Opificio digitale per la Cultura, che prevede un budget complessivo del partenariato pari a euro 12.665.351,40 di cui a valere sulla quota PSC un importo pari a euro 8.686.311,58. In quanto soggetto capofila;
- il Comune di Genova ha la responsabilità di coordinare il progetto, di realizzare gli interventi così come da progetto approvato, nonché assumere il ruolo di referente unico per il MIMIT;
- gli altri partner del progetto sono: Università degli Studi di Genova; Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia; Consiglio Nazionale delle Ricerche – IMATI – ITC; Digimat S.p.a.; ETT S.p.a.; Camelot Biomedical Systems S.r.l.; AizoOn Technology Consulting; Tim S.p.a.; Associazione Centro di Competenza per la Sicurezza e l’Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche Start 4.0; Consorzio Ge-DIX Genova Data Internet Exchange;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il progetto ha l’obiettivo di accelerare e catalizzare nuove opportunità di mercato per le imprese (in particolare start-up e (m)-PMI) che possano sviluppare e fornire soluzioni innovative Made In Italy per lo sviluppo della filiera culturale e creativa, tramite l’applicazione di tecnologie emergenti (IoT, AI, Realtà Aumentata, Virtuale e Immersiva, Blockchain) abilitate da infrastrutture 5G/6G;
- il progetto, tramite il partenariato coinvolto, metterà a sistema competenze di eccellenza nell’ambito 5G/6G e tecnologie abilitanti, rendendo disponibili i rispettivi asset tecnologici e infrastrutturali per dare vita a una vera e propria “Open Infrastructure” e a un “Incubatore Diffuso” sul territorio, in grado di incentivare percorsi di accelerazione e di creazione di impresa;

Considerato che:

- il progetto approvato dal MIMIT prevede un Work Package dedicato all’accelerazione di business per le start up e le PMI, attraverso una Call volta a selezionare proposte progettuali relative a soluzioni tecnologiche innovative nell’ambito della filiera culturale creativa;
- in conformità alla normativa sugli aiuti di Stato, la Call mira all’individuazione di progetti di accelerazione di startup e PMI, che saranno oggetto di una concessione di contributi per favorire lo sviluppo sul territorio di soluzioni tecnologiche e prodotti innovativi nel settore dell’industria culturale e creativa.

Considerato, altresì, che:

- l’Avviso si rivolge a Startup innovative, PMI (ivi incluse le PMI innovative), con sede legale e/o sede operativa in Italia.
- Sono ammissibili al contributo dell’Avviso Call4Startup i progetti che risponderanno alle esigenze del settore dell’industria culturale e creativa, attraverso lo sviluppo e la fornitura di soluzioni in termini di servizi, tecnologie e prodotti abilitati da infrastrutture 5G/6G, in particolare nei seguenti ambiti di interesse:
  - Miglioramento dell’efficacia organizzativa grazie all’utilizzo di tecnologie (sensori, sistemi di videosorveglianza, ecc.) che permettano di avere un maggior controllo di spazi e sale dei musei, gestibili in maniera centralizzata e di facile utilizzo anche per personale poco qualificato.
  - Valorizzazione delle raccolte in termini di:
    - a) offerta di soluzioni innovative (visori, esperienza olfattiva, ecc.) per gli allestimenti;
    - b) raccolta dati sui tempi di visita e fruizione dello spazio espositivo, attraverso tecnologie quali sensori, 5G, reti, ecc.);
    - c) esperienze e fruizione trasversale delle raccolte dei diversi musei (illuminotecniche, immersività, accessibilità per persone diversamente abili con l’utilizzo di tecnologie che permettano anche la fruizione virtuale del patrimonio museale).
  - Manutenzione e conservazione delle opere: sistemi preventivi di monitoraggio di variabili ambientali degli spazi di deposito gestibili da remoto, scansione 3D delle

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

opere, sensori per l'analisi delle movimentazioni e controllo delle azioni, ecc.

- Comunicazione e promozione dell'offerta museale tramite soluzioni che si integrino con quanto già esistente (siti web, app, ecc.) e che siano di facile e non oneroso utilizzo.

Ritenuto, pertanto, necessario procedere ad approvare e pubblicare l'Avviso e i relativi allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Dato atto che:

- viene demandata a successivo provvedimento la nomina della Commissione tecnica per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;
- vengono rinviati a successivi provvedimenti la determinazione della graduatoria dei soggetti destinatari dei contributi, a titolo di aiuti in regime de minimis, di cui al Reg. (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023, nell'ambito dell'Avviso pubblico, denominato "CALL4STARTUP CTE Genova – Opificio digitale per la cultura" e, in seguito, ulteriore determinazione relativa all'accertamento e all'impegno di spesa;
- La Civica Amministrazione procederà ad ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa inerente al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e, in particolare, dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (G. U. n. 175 del 28/07/2017) "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Dato, altresì, atto che:

- il Responsabile del Procedimento della presente procedura è la dott.ssa Silvia Campailla, Funzionario P.O. della Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990, che ha già provveduto a rendere la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del Procedimento, che ne attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;
- con la sottoscrizione del presente atto, il Direttore attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;
- il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DETERMINA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Per i motivi di cui in premessa, che s'intendono qui interamente richiamati:

- 1) di approvare lo schema di Avviso pubblico, denominato "CALL4STARTUP CTE Genova – Opificio digitale per la cultura", e i relativi allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per l'avvio della procedura di selezione di proposte progettuali, a valere sul progetto "CTE Genova - Opificio digitale per la cultura" - CUP B37F23000000008 - finanziamento del Ministero delle Imprese e del Made In Italy – PSC 2014-2020;
- 2) di procedere alla pubblicazione dell'Avviso pubblico e dei relativi allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, attraverso i siti istituzionali ed eventuali altre modalità ritenute idonee;
- 3) di rinviare a successivo provvedimento la nomina della Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute;
- 4) di rinviare a ulteriori provvedimenti l'approvazione della graduatoria finale, con l'indicazione dei soggetti destinatari dei contributi concessi a titolo di aiuti in regime de minimis, di cui al Reg. (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023, nell'ambito dell'Avviso pubblico, denominato "CALL4STARTUP CTE Genova – Opificio digitale per la cultura" e, in seguito, ulteriore determinazione relativa all'accertamento e all'impegno di spesa;
- 5) di dare atto che la Civica Amministrazione procederà ad ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa inerente al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e, in particolare, dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (G.U. n.175 del 28/07/2017) "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- 6) di individuare il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990, nella persona della dott.ssa Silvia Campailla, Funzionario P.O. della Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione;
- 7) di dare atto che non sussistono situazioni di conflitto di interessi, di cui all'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- 8) di dare atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del Procedimento, che ne attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;
- 9) di attestare, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del progetto, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267 del 2000;
- 10) di dare atto che il presente provvedimento è stato assunto nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali.

Il Direttore  
Dott.ssa G. PESCE

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

# CALL4STARTUP CTE GENOVA - OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA

FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE  
IN ITALY - PSC MISE 2014-2020  
CUP B37F23000000008

## Art. 1 - Definizioni

**PMI:** per la definizione di PMI, si fa riferimento al Decreto 18 aprile 2005 del Ministero delle Attività produttive “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”, in conformità alla Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, ove si specifica che “*la categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro. Nella categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un’impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un’impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro*”.

**Start up innovative:** le start up previste dall’art. 25, comma 2, del D. L. n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 221 del 17 dicembre 2012, e s.m.i.

**PMI Innovative:** le PMI previste dal D. L. n. 3 del 2015, convertito con modificazioni dalla L. n. 33 del 24 marzo 2015.

**Sede operativa:** la sede operativa è uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l’attività imprenditoriale. Può coincidere o meno con la sede legale e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio competente.

## Art. 2 - Soggetto promotore

Il soggetto promotore dell’iniziativa è il Comune di Genova, capofila del progetto “CTE-Genova-Opificio digitale per la cultura” - CUP B37F23000000008, finanziato a valere sull’Avviso pubblico del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito MIMIT), indetto in data 17 ottobre 2022, che aveva come scopo quello di supportare progetti di ricerca, sperimentazioni e trasferimento tecnologico finalizzati allo sviluppo di prodotti, processi, servizi e modelli di business e organizzativi relativi alle tecnologie emergenti, applicate, in particolare, alle industrie dell’audiovisivo, alle infrastrutture, alla mobilità, alle industrie creative, alla robotica industriale, basati sull’uso e sullo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G) e di nuova generazione (6G). Il Comune di Genova ha partecipato all’Avviso con il progetto denominato “CTE Genova - Opificio digitale per la cultura”, insieme a un partenariato (costituito con la stipula dell’Accordo di Partenariato Prot. 444120 del 22/11/2022), composto dai seguenti soggetti pubblici e privati: Università di Genova, Fondazione IIT, Consiglio Nazionale delle Ricerche - IMATI - ITC, Associazione Centro di Competenza per la Sicurezza e l’Ottimizzazione delle Infrastrutture

Strategiche Start 4.0, Consorzio Ge-DIX Genova Data Internet eXchange, Digimat spa, ETT spa, Camelot Biomedical Systems srl, AizoOn Technology Consulting e Tim spa.

### Art. 3 - Quadro in cui si inserisce l'iniziativa

La procedura selettiva promossa dall'Avviso pubblico indetto dal MIMIT, ai sensi del Decreto Ministeriale del 12 agosto 2022, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 228 del 29/09/2022, prevedeva che i progetti includessero la realizzazione di Case delle tecnologie emergenti da parte dei Comuni, ossia centri di trasferimento tecnologico in grado di coniugare le competenze scientifiche delle Università e dei Centri di Ricerca con le esigenze del tessuto imprenditoriale, per l'applicazione e la diffusione delle tecnologie emergenti grazie allo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G) e alla ricerca sulle reti mobili di nuova generazione (6G), attraverso la realizzazione di progetti di ricerca e sperimentazione, finalizzati ad ampliare l'offerta di servizi e/o a migliorare quelli esistenti nel territorio.

### Art. 4 - Oggetto dell'iniziativa

Nel contesto del progetto "CTE Genova-Opificio digitale per la cultura", con il presente Avviso, il Comune di Genova intende selezionare soggetti interessati a sviluppare soluzioni tecnologiche, sperimentazioni e prodotti innovativi nel settore dell'industria culturale e creativa, utilizzando il 5G e una o più delle tecnologie emergenti (Blockchain, Intelligenza Artificiale, Realtà aumentata, virtuale e immersiva, Internet of Things e tecnologie quantistiche, il cui uso è subordinato alla disponibilità delle reti mobili ultra veloci 5G e allo sviluppo delle reti mobili di nuova generazione 6G).

L'erogazione di un contributo a fondo perduto in regime de minimis e di una serie di servizi, come meglio dettagliati al successivo art. 8, ha lo scopo di supportare i soggetti selezionati per facilitarne l'ingresso sul mercato, fornendo loro strumenti per presentarsi agli investitori, aumentandone la visibilità per attrarre investimenti e sviluppare opportunità di business nella filiera culturale e creativa.

L'obiettivo generale è quello di accelerare e catalizzare nuove opportunità di mercato per le imprese della filiera culturale e creativa che possano sviluppare e fornire soluzioni Made in Italy, in termini di servizi, tecnologie e prodotti abilitati da infrastrutture 5G/6G, ampliando l'offerta, la sicurezza, l'accessibilità e la fruibilità del patrimonio artistico e culturale indoor e outdoor, anche da parte dei soggetti più vulnerabili. Il modello concettuale su cui si articolerà la CTE di Genova è quello di un museo diffuso, dinamico, immersivo, inclusivo, attrattivo ed esperienziale sul territorio che, a partire dai bisogni degli stakeholders della filiera (musei, cittadini, turisti, artisti, designer artigiani, restauratori, mondo dell'innovazione e pubblica amministrazione), incrementi lo sviluppo di impresa nella filiera di riferimento.

### Art. 5 - Soggetti ammessi all'iniziativa

Ai sensi della presente *Call4Startup*, sono considerati soggetti ammissibili startup innovative e PMI (ivi incluse le PMI innovative), con sede legale e/o sede operativa in Italia.

I Soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda di contributo, devono possedere i seguenti requisiti soggettivi:

- essere regolarmente costituiti e iscritti nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ove tenuti alla relativa iscrizione;
- non essere in stato di fallimento ovvero che non sia stata aperta nei propri confronti altra procedura concorsuale con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività;
- non avere procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste all'art.



67 dello stesso. L'esclusione all'erogazione delle agevolazioni opera se la pendenza del procedimento riguarda:

- il titolare o il direttore tecnico, per le imprese individuali;
  - i soci o il direttore tecnico, per le società in nome collettivo;
  - i soci accomandatari o il direttore tecnico, per le società in accomandita semplice;
  - gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società;
- d) non essere stati condannati con sentenza passata in giudicato, né essere oggetto di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, né di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati che comportano la pena accessoria del divieto di contrarre con la pubblica amministrazione. L'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti dei soggetti indicati al punto precedente. In ogni caso, l'esclusione e il divieto operano qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione, oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
- e) non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di lavoro, prevenzione degli infortuni e salvaguardia dell'ambiente sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- f) non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
- g) non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana;
- h) essere in regola con le norme ovvero di non essere tenuto al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/99, ovvero analoga norma, se prescritta dal paese d'origine;
- i) non essere identificabile come "imprese in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento UE 651/2014;
- j) non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea. La verifica (Visura Deggendorf) sarà effettuata tramite il Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. n. 234/2012 e s.m.i.;
- k) non aver ottenuto ulteriori aiuti a titolo di de minimis, il cui cumulo superi il massimale di Euro 300.000,00 nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, come previsto dal Regolamento (UE) 2023/2831 del 13/12/2023;
- l) non essere destinatario di provvedimenti da cui derivino ulteriori divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001.

L'assenza di uno dei requisiti sopra indicati costituisce un'irregolarità non sanabile e comporta la non ammissibilità della domanda.

## Art. 6 - Termini e presentazioni delle domande

Il presente Avviso ha durata dalla data di pubblicazione e fino alla data di chiusura, fissata per le ore hh:mm del giorno dd/mm/yyyy.

Le domande di partecipazione dovranno essere trasmesse esclusivamente inviando la documentazione, allegata al presente Avviso, a mezzo pec, all'indirizzo [sviluppoeconomico.comge@postecert.it](mailto:sviluppoeconomico.comge@postecert.it) e in copia conoscenza all'indirizzo mail [ctegenova@comune.genova.it](mailto:ctegenova@comune.genova.it). Farà fede l'orario di arrivo della domanda registrato dal server del Comune di Genova.

Il Comune di Genova si riserva la possibilità di prorogare la scadenza dell'Avviso per giustificati motivi.

### Art. 7 - Progetti candidabili

Per essere selezionabili ai sensi della presente *Call4Startup* i progetti dovranno rispondere alle esigenze del settore dell'industria culturale e creativa, attraverso lo sviluppo e la fornitura di soluzioni in termini di servizi, tecnologie e prodotti abilitati da infrastrutture 5G/6G, in particolare nei seguenti ambiti di interesse:

- **Miglioramento dell'efficacia organizzativa** grazie all'utilizzo di tecnologie (sensori, sistemi di videosorveglianza, ecc.) che permettano di avere un maggior controllo di spazi e sale dei musei, gestibili in maniera centralizzata e di facile utilizzo anche per personale poco qualificato.
- **Valorizzazione delle raccolte** in termini di:
  - offerta di soluzioni innovative (visori, esperienza olfattiva, ecc.) per gli allestimenti;
  - raccolta dati sui tempi di visita e fruizione dello spazio espositivo, attraverso tecnologie quali sensori, 5G, reti, ecc.;
  - esperienze e fruizione trasversale delle raccolte dei diversi musei (illuminotecniche, immersività, accessibilità per persone diversamente abili con l'utilizzo di tecnologie che permettano anche la fruizione virtuale del patrimonio museale).
- **Manutenzione e conservazione delle opere:** sistemi preventivi di monitoraggio di variabili ambientali degli spazi di deposito gestibili da remoto, scansione 3D delle opere, sensori per l'analisi delle movimentazioni e controllo delle azioni, ecc.
- **Comunicazione e promozione dell'offerta museale** tramite soluzioni che si integrino con quanto già esistente (siti web, app, ecc.) e che siano di facile e non oneroso utilizzo.

### Art. 8 - Offerta e opportunità

I soggetti selezionati saranno supportati dal Comune di Genova e dai partner del progetto "CTE Genova - Opificio digitale per la cultura" attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto in regime *de minimis* e di una serie di servizi, quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- formazione e *mentorship*;
- accesso a diverse tecnologie e competenze messe a disposizione dai partner della CTE Genova;
- uno spazio di lavoro fisico, destinato a diventare un importante polo di sviluppo di competenze innovative, start up e trasferimento tecnologico.

I progetti selezionati dovranno concludersi entro e non oltre il 31/10/2024, termine ultimo per il pagamento di tutte le spese.

#### Art. 8.1 - Contributo finanziario

Il presente Avviso ha una dotazione finanziaria complessiva di Euro 500.000,00; ciascun progetto selezionato riceverà un contributo fino a un massimo di Euro 20.000,00 a fondo perduto in regime de

minimis, di cui al Reg. (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023. La percentuale dei contributi concedibili è definita nella misura del 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti in attuazione dei progetti selezionati. Il contributo di cui al presente Avviso è concesso sulla base di procedura valutativa a graduatoria.

#### *Art. 8.2 - Formazione e mentorship*

I soggetti selezionati avranno la possibilità di partecipare a seminari, workshop e attività di formazione utili all'accelerazione del loro business, oltre che usufruire di ore di tutorship e mentorship per la validazione e lo sviluppo dei loro prodotti e servizi.

#### *Art. 8.3 - Tecnologie e competenze*

I soggetti selezionati avranno la possibilità di accedere a diverse tecnologie e competenze messe a disposizione dai partner della CTE, come meglio precisate nell'Allegato 1.

#### *Art. 8.4 - Spazio fisico*

I soggetti selezionati avranno a disposizione uno spazio fisico, dotato di postazioni di lavoro e accesso alla rete Wi-Fi e 5G, presso i locali completamente rinnovati dell'ex stazione di Genova Pra' in Via Pra', n. 39, a Genova, che diventerà un importante centro di trasferimento tecnologico in grado di coniugare le competenze scientifiche delle Università e dei Centri di Ricerca con le esigenze del tessuto imprenditoriale per l'applicazione e la diffusione delle tecnologie emergenti.

### **Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo**

Il contributo ricevuto per la realizzazione dei progetti selezionati non potrà essere cumulato con nessun altro aiuto pubblico, a qualsiasi titolo concesso, per le medesime spese sostenute in attuazione dei progetti stessi.

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- 1) 20% a titolo di acconto, al momento della sottoscrizione dell'Accordo di concessione del contributo, previa costituzione di garanzia fideiussoria, ex art. 125, comma 1, del D. Lgs. 36/2023;
- 2) il saldo verrà erogato a chiusura delle attività progettuali, previa presentazione della rendicontazione finale di spesa, da trasmettere via pec al Comune di Genova entro il termine perentorio delle ore 17.00 del 30/11/2024.

In fase di attuazione, i titolari dei progetti potranno proporre motivate variazioni al piano di attività e al Budget di progetto, dandone tempestiva comunicazione al Comune di Genova cui è rimessa l'approvazione delle modifiche richieste. Le variazioni al Budget di progetto non potranno comportare aumenti di spesa, ma solamente la ridefinizione degli importi tra le diverse voci originariamente ammesse al contributo e purché tali variazioni non vadano ad alterare in modo sostanziale il Budget presentato inizialmente, facendo salvo il limite massimo del 25% per i costi di personale.

Si segnala che non sarà possibile concedere proroghe temporali per la chiusura delle attività progettuali, fissata tassativamente al 31/10/2024.

Gli uffici competenti del Comune di Genova si riservano di revocare, in tutto o in parte, il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Il pagamento è subordinato:

- alla verifica dell'effettività e della regolarità delle spese sostenute dal destinatario del contributo;

- alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e a quanto disciplinato nel presente Avviso;
- alla verifica della regolarità della posizione contributiva del destinatario del contributo tramite l'acquisizione del DURC.

### Art. 10 - Spese ammissibili

Per essere considerata ammissibile, una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- essere strettamente funzionale alla realizzazione del progetto e prevista all'interno del Budget di progetto presentato;
- essere pertinente e coerente con le finalità del presente Avviso;
- essere sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese;
- essere effettivamente sostenuta dal destinatario del contributo e comprovata da fatture quietanzate (intestate al soggetto destinatario del contributo) o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza della spesa sostenuta;
- essere tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione contabile e probatoria;
- essere contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili.

Il periodo di ammissibilità decorre a partire dalla sottoscrizione dell'Accordo di concessione del contributo. Sono ammissibili i seguenti costi purché strettamente inerenti alle attività di definizione e sviluppo del progetto presentato nell'ambito del presente Avviso:

1. Spese per il personale dipendente (con contratto a tempo determinato o indeterminato) impegnato direttamente nella realizzazione delle attività previste nel progetto approvato, preventivamente selezionato in base alle specifiche competenze, per un importo massimo pari al 25% degli altri costi diretti;
2. Spese per l'acquisizione di beni e servizi, in linea con le voci di costo ammissibili ai sensi dell'Avviso "Casa delle Tecnologie Emergenti" del MIMIT, ovvero:
  - Spese per l'acquisizione di impianti e attrezzature tecnologiche, di hardware e software;
  - Spese per la progettazione, lo sviluppo e l'implementazione di software specifici, necessari per il percorso;
  - Spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica e altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo;
  - Acquisto di materiale utilizzato direttamente ed esclusivamente per la realizzazione delle attività previste dal progetto (esempio: materie prime, componenti, semilavorati per la costruzione di un prototipo);
  - Spese di gestione della comunicazione;
3. IVA realmente e definitivamente sostenuta per i costi, di cui ai precedenti commi, solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

Non sono ammissibili costi indiretti legati all'attuazione del progetto.

### Art. 11 - Verifica di ammissibilità e valutazione delle candidature

La concessione del contributo, di cui al presente Avviso, avverrà sulla base di procedura valutativa a graduatoria.

L'attività istruttoria è articolata nelle seguenti fasi:

- a) verifica della completezza della documentazione presentata in conformità a quanto previsto dall'Avviso;
- b) valutazione tecnica della Domanda in base ai criteri stabiliti al presente articolo.

Il processo di valutazione tecnica verrà gestito da parte di una Commissione appositamente nominata dal Comune di Genova.

La Commissione condurrà l'esame di merito delle proposte progettuali sulla base dei seguenti criteri:

- **Scope:** allineamento della proposta con le finalità della Call in termini di settori, obiettivi e potenziale impatto all'interno del territorio (*max 10 punti*).
- **Team:** composizione del team e competenze dei membri (capacità di aggregare, nel team di progetto, profili professionali che siano funzionali alla realizzazione delle attività) (*max 10 punti*).
- **Grado di innovatività:** innovatività ed eccellenza dei sistemi, servizi, soluzioni, strumenti proposti (*max 10 punti*).
- **Mercato e positioning:** strategia di ingresso e ampiezza del mercato di riferimento (*max 10 punti*).
- **Fattibilità della proposta progettuale:** Coerenza tra le attività di progetto previste e l'arco temporale individuato per la loro realizzazione (*max 20 punti*).
- **Economics:** sostenibilità del business, profittabilità, potenzialità di riuscita e dei ritorni attesi (*max 15 punti*).
- **Ripetibilità e scalabilità:** potenzialità di espansione del business (*max 10 punti*).
- **Sinergie con i partner:** complementarità con le tecnologie messe a disposizione dai partner del progetto CTE Genova e abilitate dalla rete 5G, così come indicate all'art. 8.3, e con gli stakeholder della CTE, in particolare i musei del territorio e le imprese che operano nella filiera culturale e creativa (*max 15 punti*).

Una proposta, per essere ammessa in graduatoria, deve ottenere un punteggio minimo di 60/100.

Le valutazioni verranno condotte a insindacabile giudizio di merito della Commissione esaminatrice, che potrà definire nell'ambito dei criteri sopracitati griglie specifiche di valutazione, con eventuali sotto-criteri.

La Commissione, nel corso della valutazione, si riserva la possibilità di richiedere ai candidati, entro congruo termine, elementi integrativi alla documentazione fornita.

Al termine del processo di valutazione la Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione del Comune di Genova approverà la graduatoria di merito con determinazione dirigenziale. La graduatoria verrà pubblicata sul sito web istituzionale del Comune di Genova [www.comune.genova.it](http://www.comune.genova.it) e tale pubblicazione avrà valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge.

Si specifica che, al termine della selezione, l'Amministrazione provvederà ad espletare i controlli di legge sui soggetti ammessi al contributo.



Ove venissero rilevate irregolarità nelle dichiarazioni fornite dai partecipanti, questi ultimi verranno esclusi dalla graduatoria.

Il Comune di Genova si riserva di non accettare proposte, qualora quanto presentato non sia ritenuto rispondente alle disposizioni contenute nel presente Avviso.

### **Art. 12 - Casi di esclusione**

Il Comune di Genova, a suo insindacabile giudizio, si riserva di rifiutare qualsiasi candidatura qualora:

- L'impresa partecipante non sia in possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 5 "Soggetti ammessi all'iniziativa";
- Il progetto candidato non risponda ai requisiti di cui all'art. 7 "Progetti candidabili";
- La proposta risulti non coerente con la finalità del presente Avviso;
- La proposta, per la natura della sperimentazione o per l'attività del soggetto proponente, sia ritenuta incompatibile con il ruolo istituzionale del Comune di Genova.

### **Art. 13 - Impegni delle imprese destinatarie dei contributi**

I soggetti selezionati avranno come obbligo, in linea generale, la partecipazione attiva alle attività offerte, indicate nell'art. 8. Tale partecipazione sarà attestata al termine dell'attività dal Comune di Genova, o da soggetti dallo stesso incaricati, per poter ottenere l'erogazione del contributo di massimo € 20.000,00 quale rimborso delle spese sostenute.

Lo stesso soggetto destinatario risponde dell'attuazione del progetto e del corretto utilizzo del contributo concesso ed erogato, rispondendo, altresì, degli obblighi connessi al principio di "stabilità delle operazioni", in analogia a quanto previsto per i fondi strutturali, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

### **Art. 14 - Modalità di rendicontazione**

Il termine ultimo per il pagamento di tutte le spese e per la chiusura dei progetti è fissato al 31/10/2024. Entro il termine perentorio delle ore 17.00 del 30/11/2024 dovrà essere presentata alla Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione del Comune di Genova la rendicontazione finale dei progetti, pena la revoca parziale o integrale del contributo concesso. Al termine delle attività svolte, il beneficiario è tenuto a fornire:

- Un report finale (sulla base del modello che verrà messo a disposizione dalla Civica Amministrazione), contenente la descrizione delle attività realizzate, unitamente al rendiconto economico comprendente le voci di spesa e idonei documenti contabili comprovanti le spese sostenute;
- Un business plan per verificare la validazione del proprio progetto di business.

Qualora la spesa sostenuta risultasse inferiore a quanto preventivato, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

Qualora il destinatario del contributo rendiconti spesa validamente sostenuta in attuazione del progetto in misura inferiore all'80% del costo complessivamente ammesso al sostegno finanziario dell'Avviso, nonché nel caso in cui – a fronte di una parziale realizzazione del progetto da parte del destinatario del contributo – la quota parte realizzata risulti non organica e funzionale al perseguimento degli obiettivi progettuali, così come indicati all'interno del progetto selezionato, si procederà con la revoca integrale del contributo. Il Comune di Genova si riserva, in ogni caso, di effettuare verifiche a campione sull'andamento del progetto e sulla coerenza del perseguimento degli obiettivi previsti con le spese sostenute.

Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, i soggetti beneficiari si impegnano a rispettare le disposizioni previste all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario, eseguito da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo al soggetto destinatario del contributo. Ai giustificativi di spesa dovranno sempre essere allegati, per ogni pagamento effettuato, la contabile del bonifico disposto e il relativo estratto conto. I documenti contabili presentati, per essere accolti, dovranno essere intestati al soggetto destinatario del contributo.

Documentazione minima da produrre per la rendicontazione delle spese:

1. *Risorse umane - Personale interno:*

- contratto di lavoro e/o la lettera di assunzione;
- la lettera di incarico con indicazione dell'attività e dell'impegno (quantificato in percentuale sul monte ore previsto dal contratto) richiesti per il progetto ammesso a contributo;
- il cv dei dipendenti impiegati, sottoscritti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e copia del documento d'identità in corso di validità al momento dell'attribuzione dell'incarico;
- prospetto di calcolo del costo orario determinato dividendo per 1.720 i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati, per le persone che lavorano a tempo pieno, o per la quota proporzionale corrispondente di 1.720 ore, per le persone che lavorano a tempo parziale;
- relazione sulle attività svolte dal personale;
- timesheet attestanti le ore lavorate sul progetto;
- buste paga / cedolini, con indicazione delle presenze del lavoratore rendicontato;
- documenti attestanti il pagamento netto a favore del dipendente (contabile del bonifico ed estratto conto). Nel caso di mandati cumulativi sarà necessario allegare Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (DSAN) ove il legale rappresentante dichiara i nominativi del personale il cui pagamento è incluso nei versamenti cumulativi;
- evidenza del pagamento degli oneri previdenziali e assicurativi previsti dalle normative applicabili (F24 e relativa quietanza, oltre al relativo estratto conto). Nel caso di versamenti cumulativi, sarà necessario allegare DSAN ove il legale rappresentante dichiara i nominativi del personale il cui pagamento è incluso nei versamenti cumulativi.

2. *Acquisizione di beni e servizi:*

- copia dei contratti/lettere commerciali con valore di contratto relativi a ciascuna delle forniture e/o collaborazioni professionali, consulenze e/o servizi acquisiti per la realizzazione delle attività previste nel progetto finanziato;
- giustificativi di spesa, ossia fattura o altro documento previsto a seconda della tipologia di spesa, con evidenze dell'avvenuto pagamento (contabile del bonifico ed estratto conto);
- evidenze formali della realizzazione dei servizi e/o della consegna dei beni di cui ai punti precedenti.

Nel caso di collaborazioni professionali e/o consulenti esterni, si chiede di fornire anche il cv del consulente.

La documentazione sopra riportata dovrà contenere la seguente dicitura “Call4startup - Progetto CTE-Genova - Opificio digitale per la cultura” - CUP B37F23000000008 - PSC MISE 2014-2020”.

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto proponente, disponibile per le verifiche in loco fino a 5 anni dalla conclusione delle attività, e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione. Il beneficiario del contributo dovrà, altresì, rendersi disponibile per eventuali accertamenti e/o integrazioni documentali richieste dal MIMIT.

#### **Art. 15 - Condizioni**

Tutte le attività proposte non dovranno comportare alcun ulteriore costo od onere per la Civica Amministrazione, così come per i partner della CTE Genova coinvolti. Inoltre, esse dovranno essere svolte a titolo gratuito per gli utenti in qualunque modo coinvolti nella realizzazione delle attività, salvo casi specifici da concordare.

Il Comune di Genova non si impegna ad acquistare alcun prodotto oggetto della sperimentazione derivante dal presente Avviso.

Qualora il Comune di Genova voglia in futuro acquistare soluzioni/sistemi analoghi a quelli oggetto della sperimentazione, l'Ente stesso osserverà le vigenti norme che regolano l'acquisizione di beni e servizi delle Amministrazioni Pubbliche.

#### **Art. 16 - Proprietà**

La proprietà intellettuale e industriale del progetto appartiene ai partecipanti che lo hanno sviluppato e presentato. Ciascun partecipante si assume l'obbligo e la piena responsabilità di tutelare ogni aspetto innovativo e/o originale con i mezzi che riterrà opportuni.

Per l'intera durata del progetto (fino al 31/10/2024) e per i 6 mesi successivi alla conclusione, ciascun partecipante concederà una licenza per lo sfruttamento economico dei progetti, in relazione alla loro pubblicazione e diffusione, al solo fine di consentire ai partner CTE Genova coinvolti di adempiere ai propri impegni, ai sensi del presente Avviso, e di promuovere il progetto.

#### **Art. 17 - Manleve e garanzie**

Con la partecipazione al presente Avviso, ogni soggetto proponente dichiara espressamente che ogni idea, know-how o soluzione presentata è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi, manlevando sin d'ora l'Amministrazione e gli altri partner CTE coinvolti da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo. Con l'adesione al presente Avviso, inoltre, i soggetti proponenti sono vincolati, fino all'avvenuta selezione dei progetti vincitori, a non cedere in licenza i progetti medesimi o parti di essi. In caso di violazione di tale principio, il soggetto proponente sarà automaticamente escluso dall'Avviso.

#### **Art. 18 - Liberatoria di utilizzo**

Con la partecipazione al presente Avviso, i partecipanti autorizzano l'Amministrazione a pubblicare sul Sito istituzionale e/o sul sito di CTE Genova e a divulgare, secondo altre forme istituzionali, una breve descrizione del progetto e/o i documenti presentati.

Tali materiali potranno essere utilizzati nell'ambito del progetto CTE Genova per attività di comunicazione, animazione e networking.

#### **Art. 19 - Adempimenti in materia di comunicazione e promozione e Privacy**



Tutti i materiali di comunicazione e promozione realizzati per i progetti dovranno essere preventivamente valutati e autorizzati dal Comune di Genova e dovranno contenere i loghi del Comune di Genova, di CTE Genova, del Mimit e del finanziamento FSC, secondo le indicazioni operative che verranno fornite dalla Civica Amministrazione.

#### *Art. 19.1 - Trattamento dei dati personali*

La Civica Amministrazione, in qualità di Titolare del trattamento, effettua i trattamenti dei dati personali necessari alla partecipazione al presente Avviso e alla conseguente esecuzione dell'Accordo di concessione del contributo, in ottemperanza ad obblighi di legge e, in particolare, per le finalità legate all'espletamento della presente procedura. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

#### *Art. 19.2 - Titolare del trattamento dei dati*

Il Titolare del trattamento è la Civica Amministrazione con sede legale in via Garibaldi 9, Palazzo Tursi, 16124, Genova, Contact Center 010.10.10, e-mail [urp@comune.genova.it](mailto:urp@comune.genova.it), indirizzo PEC [comunegenova@postemailcertificata.it](mailto:comunegenova@postemailcertificata.it)

#### *Art. 19.3 - Responsabile della protezione dei dati (DPO)*

Il titolare ha nominato un DPO raggiungibile al seguente indirizzo: via Garibaldi, 9, 16124, Genova, e-mail [DPO@comune.genova.it](mailto:DPO@comune.genova.it)

#### *Art. 19.4 - Finalità del trattamento dei dati e conferimento*

I dati personali sono raccolti in funzione e per le finalità relative alla concessione dei contributi di cui al presente Avviso; nonché, con riferimento ai soggetti selezionati, per la stipula dell'Accordo di concessione del contributo e l'esecuzione delle attività progettuali con i connessi e relativi adempimenti. Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa ed è, altresì, necessario ai fini della partecipazione all'Avviso nonché, eventualmente, ai fini della stipula ed esecuzione dell'Accordo di concessione del contributo. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione all'Avviso, ovvero la stipula, la gestione e l'esecuzione del contratto.

#### *Art. 19.5 - Modalità del trattamento*

Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantire la massima sicurezza e riservatezza dei dati personali forniti, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative idonee a ridurre il rischio di perdita, distruzione, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati.

#### *Art. 19.6 - Base giuridica del trattamento*

Il trattamento dei dati personali effettuato è lecito perché previsto dalle seguenti norme:

1. necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, anche nella fase precontrattuale (art. 6 par. 1 lett. b del GDPR);
2. necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del GDPR);
3. necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. e del GDPR).

#### *Art. 19.7 - Dati oggetto di trattamento*

I dati personali oggetto del trattamento sono i dati anagrafici di persone fisiche indispensabili per l'espletamento delle finalità della presente informativa, quali a titolo di esempio non esaustivo: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza/indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, documenti di identificazione. Formano oggetto di trattamento, inoltre, i dati giudiziari, ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione in base alla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

#### *Art. 19.8 - Comunicazione e diffusione dei dati*

I dati potranno essere comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, quali ad esempio:

- a) all'Autorità nazionale anticorruzione;
- b) alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale e amministrativa;
- c) all'autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- d) ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

I dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in particolare in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi. La diffusione dei dati può essere effettuata sul sito istituzionale del Comune di Genova, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nelle ulteriori ipotesi previste in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

#### *Art. 19.9 - Trasferimento dei dati*

La Civica Amministrazione non trasferirà i dati personali raccolti in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.

#### *Art. 19.10 - Periodo di conservazione dei dati*

La Civica Amministrazione conserva i dati personali dei soggetti selezionati per tutta la durata dell'Accordo di concessione del contributo e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza.

#### *Art. 19.11 - Diritti dell'interessato*

Gli interessati hanno il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di richiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento (articoli da 12 a 22 del GDPR). Gli interessati esercitano i loro diritti scrivendo all'indirizzo del DPO: [dpo@comune.genova.it](mailto:dpo@comune.genova.it). Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (<https://www.garantepriacy.it/>) ai sensi dell'art. 77 del GDPR e diritto di adire le opportune sedi giudiziarie di cui all'art. 79.

### **Art. 20 - Informazioni sull'Avviso**

L'Avviso è pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito Internet istituzionale del Comune di Genova [www.comune.genova.it](http://www.comune.genova.it).

Per informazioni o chiarimenti inerenti all'Avviso in oggetto, scrivere all'indirizzo [ctegenova@comune.genova.it](mailto:ctegenova@comune.genova.it) entro e non oltre il *dd/mm/yyyy*.

Le risposte ai quesiti saranno, in seguito, pubblicate in formato "Frequently Asked Questions" (FAQ) sul sito internet sopra citato.

Il responsabile del procedimento è: Silvia Campailla, funzionario P.O. presso la Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione.

**PROGETTO "CTE GENOVA - OPIFICIO  
DIGITALE PER LA CULTURA" -  
FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL  
MADE IN ITALY – PSC MISE 2014-2020  
CUP B37F23000000008**

**AVVISO PUBBLICO  
"CALL4STARTUP -  
CTE GENOVA – OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA"**

**Allegato 1  
Tecnologie e competenze/servizi  
messi a disposizione dai Partner di CTE**

## 1) Università degli Studi di Genova

TECNOLOGIE	COMPETENZE/SERVIZI
<p>UNIGE è in grado di supportare le startup/PMI offrendo la possibilità di interfacciare i propri prodotti con le tre bolle 5G private attivate nel progetto: la prima collocata presso la CTE, la seconda collocata presso l'Università di Genova (Laboratorio di Reti di Telecomunicazioni e Telematica) e l'ultima collocata presso la Depositeria di Sampierdarena. Queste bolle 5G possono essere anche interconnesse tra di loro. L'accesso alle bolle 5G dà l'opportunità di sperimentare le funzioni e le performance di una rete 5G privata.</p> <p>UNIGE fornisce la possibilità di accedere a una rete 5G Stand-Alone completa, con un core 5G attivo, presso il Laboratorio di Reti di Telecomunicazioni e Telematica. Questa rete presenta caratteristiche avanzate rispetto a quella offerta ad oggi dai telecom provider alle bolle 5G, e consente sperimentazioni sofisticate e un monitoraggio dettagliato di ogni aspetto dell'eventuale servizio sperimentato. La tipologia di rete può essere analoga a quella delle Bolle 5G, ma nella versione evoluta, oppure avere una natura ancora più avanzata, con caratteristiche sperimentali. In questo ultimo caso sono possibili anche sperimentazioni orientate all'evoluzione del 5G verso il 6G. Le sperimentazioni possono essere svolte all'interno del laboratorio (se si prevede un livello particolarmente complesso o si vuole sfruttare un accesso ad altissima capacità su onde millimetriche), oppure in parte direttamente nella CTE.</p> <p>UNIGE offre la possibilità di integrare un esperimento di utilizzo della rete 5G (in tutte le forme sopra descritte) mettendo anche a disposizione delle capacità di elaborazione Edge. In particolare, il Laboratorio mette a disposizione un cloud che è direttamente interconnesso sia alle bolle 5G sia alla rete 5G del Laboratorio. Ciò consente di eseguire elaborazioni remote, ma usufruendo di latenze molto basse, essendo l'infrastruttura di calcolo collegata localmente alla rete di accesso.</p> <p>Inoltre, il Laboratorio è in grado di offrire una rete privata, che utilizza le stesse tecnologie delle reti private TIM messe a disposizione attraverso il Laboratorio, ma con generazione successiva (Stand-Alone).</p> <p>Infine, UNIGE offre funzionalità di MASSIVE IOT, ovvero un tracking sui flussi di pacchetti Wi-Fi partendo da access point Wi-Fi già installati o sensori nuovi in grado di rilevare il movimento/densità di folle in un determinato ambiente.</p>	<p>Pool di tecnici e ricercatori con competenze di reti radio-mobili, di cloud computing, e di gestione dell'Edge, in grado di configurare l'intera infrastruttura messa a disposizione e di assistere le startup/PMI selezionate nella realizzazione degli esperimenti, oltre che eventualmente spiegare l'utilizzo degli strumenti disponibili all'interno dell'offerta.</p>

2) **CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE** - Istituto di Matematica Applicata e Tecnologie Informatiche "Enrico Magenes" – sede di Genova (CNR-IMATI) & Istituto delle Tecnologie delle Costruzioni – sede di San Giuliano Milanese (CNR-ITC)

TECNOLOGIE	COMPETENZE/SERVIZI
<p>Librerie software per elaborazione di Mesh 3D sviluppate in IMATI</p> <p>Stampante 3D STRATASYS J55 Prime – sistema di stampa 3D per prototipazione rapida che consente l'utilizzo contemporaneo di più materiali con differenti caratteristiche cromatiche e termo-meccaniche</p> <p>Visori per la realtà virtuale immersiva: 1 HTC Vive Pro Eye - Sistema per visualizzazione immersiva indossabile, funzionante in modalità WIFI, con funzionalità avanzata per il tracciamento, selezione e visualizzazione dipendente dalla direzione dello sguardo (eye tracking); 1 Oculus Quest2 - Sistema per visualizzazione immersiva indossabile, funzionante in modalità WIFI</p> <p>iPad Pro con scanner LIDAR</p> <p>Software commerciali (ad es. Agisoft Metashape) per la creazione di modelli 3D a partire da fotogrammetria</p>	<p>Servizio di consulenza per supportare la comprensione dell'utilizzo delle librerie.</p> <p>Servizio di stampa 3D, con copertura dei costi di stampa a carico dell'azienda richiedente l'utilizzo.</p> <p>Test before investment: Possibilità di utilizzo dei visori per verificarne la resa prima dell'acquisto o per verificare l'integrazione con software sviluppato nel progetto presso sede CNR-IMATI, Genova.</p> <p>Test before investment: Possibilità di verificare la potenzialità e limiti nell'acquisizione di modelli 3D presso sede CTE o laboratorio CNR-IMATI, Genova</p> <p>Test before investment: Possibilità di verificare la potenzialità e limiti nell'acquisizione di modelli 3D presso sede CNR-IMATI, Genova</p> <p>Supporto nella progettazione del monitoraggio ambientale (definizione della strumentazione necessaria e del layout distributivo)</p> <p>Sviluppo di algoritmi per la caratterizzazione del comfort ambientale (termico, visivo, acustico, qualità dell'aria)</p> <p>Definizione di logiche di controllo ambientale e miglioramento delle prestazioni.</p>

### 3) ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA

TECNOLOGIE	COMPETENZE/SERVIZI
Robot controllati in remoto con collegamento Wi-Fi e 5G Cloud computing di ricostruzione 3D	Robotica industriale Robotica per logistica Robotica semovente Robotica manipolativa Scansione di reperti archeologici Supporto alla scansione 3D BlockChain



#### 4) Centro di competenza START4.0

TECNOLOGIE	COMPETENZE/SERVIZI
<p>START 4.0 metterà a disposizione delle PMI, start-up e spin-off selezionate nei percorsi di accelerazione di business e trasferimento tecnologico le proprie strumentazioni per l'acquisizione 3D geo-riferita e caratterizzata da diversa risoluzione spaziale e accuratezza dimensionale, corredata da workstation avanzate e opportuni software e plugin per la gestione e l'elaborazione dei dati acquisiti. Tali beni nel loro complesso rappresentano un "Laboratorio" denominato "Scan &amp; Survey" per l'acquisizione di dati 3D di realtà fisiche, di "pulitura" e trattamento dei dati acquisiti fino alla loro rappresentazione digitale. Nello specifico si tratta di Laser Scanner che possono essere impiegati in qualsiasi contesto e che trovano un'applicazione d'elezione nel settore dei beni culturali.</p> <p>Le nuvole di punti acquisite da questi strumenti, che rappresentano già di per sé asset tridimensionali, navigabili e interrogabili di valore per la gestione digitale, possono essere modellate in BIM ed utilizzate per ottenere un modello che rispecchi fedelmente la realtà rilevata, integrandola di informazioni grafiche, metriche, geospaziali e metadati.</p> <p>Tutti gli output prodotti sono di grande utilità come registro dello stato di conservazione di un bene storicoculturale, base per l'analisi del degrado e per la progettazione di interventi di restauro, fornendo inoltre allo stesso tempo un'utile base di dati certa per attività di gestione e presentazione di grandi opere e spazi espositivi.</p> <p>START4.0 ha già realizzato scansioni 3D della rete dei Musei della CTE (Musei di Strada Nuova, Risorgimento, Chiossone, Archeologico e depositaria comunale) e rende disponibile il dato come asset funzionale a sperimentazioni e progetti innovativi. Essendo ad elevato grado di portabilità, le strumentazioni possono essere messe a disposizione anche presso altri asset identificati dai proponenti.</p>	<p>START4.0 (in collaborazione con il proprio partner tecnologico Leica Geosystems e i propri fornitori) impiega le tecnologie proprietarie aggregando competenze specialistiche in supporto all'attuazione di progetti e servizi volti a supportare imprese e PA nella gestione digitale di asset strategici anche nel settore culturale, contribuendo all'adozione di competenze proprie dell'Industria 4.0.</p> <p>Ai soggetti proponenti, START4.0 erogherà, a valere su proprie risorse nell'ambito della CTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi di scansione presso l'asset (museo, galleria, deposito, ecc.) identificato dal soggetto proponente;</li> <li>- Servizi di trasferimento tecnologico per comprendere l'utilizzo delle strumentazioni;</li> <li>- Servizi di modellazione BIM;</li> <li>- Servizi di trasferimento tecnologico per abilitare la gestione autonoma del dato (acquisito nell'ambito del servizio "a") o già acquisito da START4.0 in precedenza, come nel caso dei Musei della CTE) al fine di estrarne informazioni utili all'ispezione e alla gestione da remoto (es: misurazioni dimensionali accurate; visualizzazioni tridimensionali; estrazione planimetrie e sezioni; ortofoto di pavimentazioni, soffitti e pareti, ecc.).</li> </ul> <p>Tali servizi risultano particolarmente indicati per supportare progetti legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento dell'efficacia organizzativa che permettano di avere un maggior controllo di spazi e sale di musei, case d'aste, spazi espositivi, gallerie, ecc., anche per l'ottimizzazione degli allestimenti;</li> <li>- Manutenzione, conservazione e valorizzazione di spazi espositivi, edifici o grandi manufatti d'interesse storico-culturale nei quali la scansione 3D può essere impiegata in maniera stand-alone o integrata in flussi di lavoro complessi per il monitoraggio degli spazi espositivi e degli edifici d'interesse storico-culturale, ma anche per la fruizione virtuale del patrimonio museale.</li> </ul>



## 5) ETT Spa

TECNOLOGIE	COMPETENZE/SERVIZI
	<p>Sviluppo di tecnologie immersive, realtà virtuale, realtà aumentata.</p> <p>Sviluppo di piattaforme integrate multisensoriali.</p> <p>Realizzazione di applicazioni mobili dedicate alla valorizzazione del patrimonio artistico e a supporto della visita di siti culturali.</p> <p>Realizzazione di opere sensorizzate per non vedenti e non udenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scansione di opere d'arte e reperti attraverso laser scanner;</li> <li>- stampa 3D dei modelli scansionati;</li> <li>- sensorizzazione delle copie per l'esplorazione tattile;</li> <li>- integrazione di dispositivi audio e video.</li> </ul> <p>Sviluppo di applicazioni per la visualizzazione e l'interazione di modelli 3D per il loro utilizzo nella realtà aumentata e nella realtà virtuale</p>

## 6) DIGIMAT S.p.A.

TECNOLOGIE	COMPETENZE/SERVIZI
<p><b>Ingegneria del Software</b> Metodologie Agile; Processi di sviluppo basati su: Standard ECSS; Processi di sviluppo Waterfall; Object Oriented Analysis and Design; Reference Model for Open Distributed Processing; Agile programming; OOA; Notazione UML.</p> <p><b>Linguaggi di programmazione</b> Linguaggi di scripting; Python 2/3, PHP, JavaScript, TypeScript, bash; Linguaggi Object Oriented e procedurali: ed Object Oriented (JAVA EE, C, C++, C#, Object C; Java Script); Scripting Languages (ASP, ASPX, JSP, Perl, PHP, VB Script); Linguaggi Mmark – up: languages (xHTML, WML, XML/XSL, CSS); software programmabili, Linguaggi utilizzati specifici per il trattamento immagini: (IDL, Matlab). Framework; Java: Spring boot, Spring security, Spring MVC, Spring Data, JSF (Primefaces); Python: django, tornado, flask, asyncio; PHP: Laravel; Front-end: Angular, React, Vue Container: Docker Deployment; Vagrant + Ansible Controllo di versione: git (GitLab, GitHub), SVN</p> <p><b>Sistemi Operativi:</b> Microsoft Windows; Linux: Red Hat, Suse (SLES certificato EAL3), Ubuntu, CentOS; Unix: (digital, Sun, HP-UX, Aix). System Virtual Machine Software Sistemi di virtualizzazione: VMware (Commercial COTS); Xen (Open Source), VirtualBox; Database management system: MySQL, Postgres/PostGIS, Oracle, Microsoft Sql Server;</p> <p><b>Altre competenze:</b> WEB: Networking &amp; Security, Mailing Server e servizi, CMS, CRM; Sviluppo applicazioni Mmobile per iOS e Android: App iPhone/SmartPhone e IPAD/Tablet;</p> <p><b>GIS:</b> SDI INSPIRE compliant web e desktop (QGIS, geoserver, ecc.); Servizi OGC (WMS, WCS, WFS, CS-W, WPS) Specification; Web Sensor enablement (SensorThingsAPI, SOS); Metadata and (ISO 19115);</p>	<p>Per la conduzione delle attività di Ricerca e Sviluppo, e conseguenti sperimentazioni, Digimat ha un suo laboratorio di sviluppo software ove operano tecnici specializzati, disponendo, quindi, di know how, professionalità e attrezzature per condurre le attività di studio con relative analisi di progettazione e prototipazione. La disponibilità di un proprio Internet Data Center aziendale assicura la possibilità di svolgere attività in modalità cloud secondo i paradigmi attuali di gestione e fruizione dati. L' affidabilità di tali servizi è garantita dall' utilizzo di tecnologie di ultima generazione (es. server HPE e sistemi iperconvergenti NUTANIX); da connessioni in fibra ottica ridondata gestita da apparati quali CISCO, MELLANOX, UBIQUITI; dalle tecnologie Sophos per garantire la sicurezza anti-intrusione, e dalla tecnologia Veeam per garantire la sicurezza dei dati e la continuità attraverso procedure automatiche di disaster recovery. A ciò si affianca la virtualizzazione tramite VMWARE e NUTANIX, che permettono un' efficiente e agevole gestione delle risorse Hardware e bilanciamenti dei carichi di lavoro.</p> <p>Servizi ICT che offriamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi di Posta Elettronica</li> <li>- Servizi di Posta Elettronica Certificata (PEC)</li> <li>- Servizi di Hosting</li> <li>- Servizi di Acquisto/Rinnovo domini</li> <li>- Certificazione domini</li> <li>- Servizi di Help Desk base (1liv.) e specialistico (2liv.)</li> <li>- Housing di macchine di proprietà del cliente</li> <li>- Realizzazione Siti Web / E-Commerce</li> <li>- Piattaforma GDPR / Servizi di Auditing per verifica adeguamenti normativa vigente</li> </ul>

Algoritmica per dato satellitare e Signal processing: in ambito SAR, Ottico, multi/iper spettrale.	- Piattaforma Bitrix24 - Cybersecurity
--	---

7) **CAMELOT Biomedical Systems S.r.l.**

TECNOLOGIE	COMPETENZE/SERVIZI
	<p>Supporto nelle fasi di design, progettazione e sviluppo di sistemi e tecnologie basate su AI e Computer Vision.</p> <p>Supporto all'implementazione di soluzioni basate su Big Data per l'analisi avanzata e l'estrazione di informazioni significative da grandi set di dati.</p> <p>Definizione e sviluppo di algoritmi di AI per applicazioni di analisi dati da video e sensori con impiego in sistemi di monitoraggio</p> <p>Impiego di tecnologie innovative all'interno di sistemi a supporto della trasformazione digitale (ad esempio, Blockchain, IoT, AI generativa, ...)</p> <p>Sviluppo di applicazioni web e mobile per la visualizzazione di dati e per la gestione della UX necessaria alla fruizione completa ed efficace.</p>

## 8) TIM Spa

TECNOLOGIE	COMPETENZE/SERVIZI
<ul style="list-style-type: none"> <li>- 5G privato</li> <li>- 5G pubblico</li> <li>- Urban Genius</li> <li>- Gateway blockchain</li> <li>- Google Cloud Platform</li> </ul>	<p>Per ciascuna tecnologia si declina il contributo che potrebbe dare TIM per favorire la diffusione e lo sviluppo di nuovi servizi.</p> <p>Le applicazioni terze parti potranno essere sperimentate sulle piattaforme tecnologiche riportate nella colonna adiacente, secondo le specifiche tecniche che verranno fornite, in accordo con le policy di corretto utilizzo delle risorse.</p> <p><b>5G privato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrizione dei benefici prestazionali sulle applicazioni</li> <li>- Sperimentazione servizi 5G non ancora implementati su rete 5G pubblica</li> <li>- Sperimentazione applicazioni di Edge Computing</li> <li>- Analisi della qualità del servizio</li> </ul> <p><b>5G pubblico:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Illustrazione dei Benefici derivanti dall'utilizzo del servizio 5G sulle aree potenziate.</li> <li>- Analisi puntuale della qualità del servizio</li> </ul> <p><b>Urban Genius:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrizione degli indicatori statistici disponibili derivanti dall'analisi del traffico cellulare</li> <li>- integrazione con applicativi di terze parti (API)</li> <li>- integrazione con altre fonti dati (es. servizi satellitari, indicatore di spesa, ecc)</li> <li>- Applicazioni Smart Cities</li> <li>- Validazione o integrazione di modelli previsionali standard</li> </ul> <p><b>Gateway blockchain:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Benefici applicativi del gateway blockchain</li> <li>- Sviluppo servizi NFT</li> </ul> <p><b>Google Cloud Platform:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi consulenziali per l'integrazione dei servizi Cloud Google</li> </ul>

	- Servizi di gestione infrastrutturale.
--	---

### 9) AizoOn Technology Consulting

TECNOLOGIE	COMPETENZE/SERVIZI
<p>Mithril (Web Application Firewall): una soluzione di Web Application and API Protection di aizoOn in grado di filtrare, registrare e bloccare traffico HTTP/HTTPS verso un sito o un'applicazione web.</p>	<p>La soluzione, resa disponibile a start up e PMI sarà interconnessa all'intero sistema di comunicazione degli stakeholder della CTE.</p> <p><b>Cybersecurity Assessment</b> mira a valutare la postura di sicurezza di un'organizzazione su Processi, Persone e Tecnologie. A seguito dell'analisi verrà condivisa una roadmap di sicurezza per migliorare la postura di sicurezza dell'azienda.</p> <p><b>Phishing Education and training</b> – Il servizio prevede delle simulazioni di phishing intervallate con dei moduli di formazione.</p> <p><b>Consulenza di innovazione e analisi delle competenze digitali</b> - Una mappatura delle sorgenti dati esistenti descrivendone Tipologia (digitale, cartacea, mista) e modelli dati Livello affidabilità, coerenza e reattività negli aggiornamenti Livello di accessibilità e connettività Livello di Integrazione e omogeneità Limiti rispetto agli usi potenziali</p> <p><b>Analisi delle performance ambientali</b> dell'azienda o di specifici prodotti dell'azienda (a seconda delle esigenze di dettaglio che l'impresa esplicherà) sarà eseguita attraverso una modellazione digitale del ciclo di vita del prodotto/organizzazione a seconda dei casi. Come detto in fase di introduzione questa modellazione sarà eseguita tenendo conto degli standard che possono essere adottati, a partire dagli standard generali della modellazione LCA. Qualora le esigenze dell'azienda vadano oltre alla sola modellazione LCA, ma vengono richiesti altri aspetti comunque connessi al ciclo di vita, si adotteranno anche gli standard specifici per queste esigenze.</p>

## 10) Consorzio Ge-DIX

TECNOLOGIE	COMPETENZE/SERVIZI
<p><b>Infrastruttura di testbed per applicazioni network-intensive:</b> l'infrastruttura di networking e computing GE-DIX si configura come una piattaforma hardware e software ideale per testare e sviluppare soluzioni/applicazioni distribuite, edge-driven, intercloud e/o bandwidth-intensive.</p>	<p><b>Percorsi data-driven</b> personalizzabili al fine di sviluppare e approfondire le conoscenze sul mondo (Big) Data da un punto di vista sia manageriale (percorsi di Alta formazione - Executive) sia tecnico (Data Science, Data Engineering, Data Visualization).</p> <p><b>Workshop hands-on</b> sulla metodologia Agile declinata in ottica sviluppo software e sull'approccio Lean con sessione pratica esperienziale (ispirata a Lego Serious Play).</p> <p><b>Consulenza e sviluppo software</b> per Minimum Viable Product utilizzando la metodologia Agile Development con vari linguaggi e framework di programmazione (e.g. Python, PHP, Javascript, ecc.).</p> <p><b>Creazione, sviluppo e manutenzione di data lake</b> e competenza su machine learning e più in generale su AI per estrazione di valore dai dati in esso contenuti.</p>

**PROGETTO "CTE GENOVA - OPIFICIO  
DIGITALE PER LA CULTURA" -  
FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL  
MADE IN ITALY – PSC MISE 2014-2020  
CUP B37F23000000008**

**AVVISO PUBBLICO  
"CALL4STARTUP -  
CTE GENOVA – OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA"**

**Allegato 2  
Domanda di contributo**



## DOMANDA DI CONTRIBUTO

INDICARE CON UNA "X" LA TIPOLOGIA DI SOGGETTO:

STARTUP INNOVATIVA

PMI

PMI INNOVATIVA

### SEZIONE 1) ANAGRAFICA.

Legale Rappresentante: \_\_\_\_\_

Nome dell'impresa: \_\_\_\_\_

DENOMINAZIONE	SETTORE PRODUTTIVO	CODICE ATECO

Partita IVA: \_\_\_\_\_

Sede legale: \_\_\_\_\_

Sede operativa, se diversa dalla sede legale (indirizzo):

\_\_\_\_\_

Estremi del conto corrente dell'impresa (*adempimenti richiesti in attuazione delle disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*):

Intestatario: \_\_\_\_\_

IBAN: \_\_\_\_\_

Elenco delle persone abilitate ad operare sul predetto conto corrente (indicare nome, cognome e codice fiscale):

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Data di costituzione dell'impresa: \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_ di iscrizione al Registro delle Imprese della Provincia di \_\_\_\_\_.

E-mail: \_\_\_\_\_

PEC: \_\_\_\_\_

Nome e cognome del Responsabile del progetto, se diverso dal Legale rappresentante:

\_\_\_\_\_

RECAPITI DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO	
Indirizzo E-mail	



Recapito telefonico fisso		Recapito telefonico cellulare	
Indirizzo PEC			

Il Legale rappresentante

**DICHIARA:**

- che l'impresa non si trova in stato di fallimento ovvero che non è stata aperta nei propri confronti altra procedura concorsuale con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività;
- che non vi sono procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste all'art. 67 dello stesso. L'esclusione all'erogazione delle agevolazioni opera se la pendenza del procedimento riguarda:
  - il titolare o il direttore tecnico, per le imprese individuali;
  - i soci o il direttore tecnico, per le società in nome collettivo;
  - i soci accomandatari o il direttore tecnico, per le società in accomandita semplice;
  - gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società;
- che i soggetti indicati al punto precedente non sono stati condannati con sentenza passata in giudicato, né sono stati oggetto di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, né di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati che comportano la pena accessoria del divieto di contrarre con la pubblica amministrazione. In ogni caso, l'esclusione e il divieto operano qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione, oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
- che non sono state commesse gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di lavoro, prevenzione degli infortuni e salvaguardia dell'ambiente sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, nonché alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana;
- che l'impresa è in regola con le norme, ovvero che non è tenuta al rispetto delle stesse, che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/99, ovvero analoga norma, se prescritta dal paese d'origine;
- che l'impresa non è identificabile come "impresa in difficoltà", ai sensi dell'art. 2, comma 18, del Regolamento UE n. 651/2014;

- che l'impresa non rientra tra i soggetti che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea. La verifica (Visura Deggendorf) sarà effettuata tramite il Registro nazionale degli aiuti di Stato, di cui all'art. 52 della L. n. 234/2012 e s.m.i.;
- che l'impresa non ha ottenuto ulteriori aiuti a titolo di *de minimis*, il cui cumulo superi il massimale di Euro 300.000,00 nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, come previsto dal Regolamento (UE) 2023/2831 del 13/12/2023;
- che l'impresa non è destinataria di provvedimenti da cui derivino ulteriori divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001.

Il Legale rappresentante, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

### CHIEDE

di essere ammesso alle procedure di selezione per la concessione del contributo di cui all'Avviso pubblico "CALL4STARTUP - CTE Genova – Opificio digitale per la cultura", finanziato a valere sul progetto "CTE Genova - Opificio digitale per la cultura" - CUP B37F23000000008, ad opera del Ministero delle Imprese e del Made In Italy – PSC 2014-2020, richiedendo un contributo finanziario di Euro \_\_\_\_\_ per la realizzazione del progetto denominato \_\_\_\_\_ con acronimo (eventuale) \_\_\_\_\_.

A tal fine, allega la seguente documentazione:

- Copia fotostatica fronte-retro del documento di identità del Legale rappresentante;
- Proposta progettuale (**Allegato 3**) sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante;
- Scheda budget (**Allegato 4**) sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante;
- Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *de minimis*, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da compilare a cura dell'impresa richiedente il contributo (**Allegato 5**);
- (*se applicabile*) Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *de minimis*, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 - da compilare a cura di tutte le imprese che si configurano quali impresa unica ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 2023/2831 (**Allegato 6**);
- Curriculum vitae (debitamente sottoscritto e accompagnato da documento d'identità del sottoscrittore) in formato Europass:
  - a) del Responsabile di progetto;
  - b) dei membri del Team di progetto;

### IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente;

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Reg. 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per cui la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del GDPR.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, comma 1, del Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato.

Firma del Legale rappresentante  
(documento firmato digitalmente)

**PROGETTO "CTE GENOVA - OPIFICIO  
DIGITALE PER LA CULTURA" -  
FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL  
MADE IN ITALY – PSC 2014-2020  
CUP B37F23000000008**

**AVVISO PUBBLICO "CALL4STARTUP –  
CTE GENOVA – OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA"**

**Allegato 3  
Proposta progettuale**

## PROPOSTA PROGETTUALE

**TITOLO DEL PROGETTO:** (max 200 caratteri, spazi inclusi)

---

### A. SOGGETTO PROPONENTE.

- 1. Descrizione sintetica del soggetto proponente e dell'attività prevalente svolta.** Si invita a inserire link ai siti dei progetti/esperienze citate, precedentemente maturate, ove disponibili. (max 2.500 caratteri, spazi inclusi)

- 2. Descrizione del team di lavoro e delle professionalità impiegate nell'attività.**

Dovrà essere fornito CV del Responsabile di progetto e dei membri del Team (cfr. All. 2).  
(max 2.000 caratteri, spazi inclusi)

### B. PROPOSTA PROGETTUALE

- 1. Indicazione dell'ambito di interesse del progetto.** (max 1.500 caratteri, spazi inclusi)

- 2. Obiettivi della proposta, risultati attesi e potenziale impatto all'interno del territorio.** (max 3.000 caratteri, spazi inclusi)

- 3. Descrizione della soluzione tecnologica, sperimentazione o prodotto innovativo (soluzioni, sistemi, strumenti e metodologie utilizzate; caso d'uso), nel settore dell'industria culturale e creativa, da realizzarsi mediante il ricorso alla tecnologia 5G e ad almeno una delle tecnologie emergenti, come indicate all'art. 4 della Call.** (max 4.000 caratteri, spazi inclusi)

4. **Fattibilità della proposta progettuale:** Descrivere le fasi di attività previste, evidenziando le condizioni necessarie a consentire l'avvio e la gestione della sperimentazione nonché la coerenza tra le fasi di attività e l'arco temporale individuato per la loro realizzazione. (max. 4.000 caratteri, spazi inclusi)

5. **GANTT:** Colorare le celle per mostrare la durata delle attività. Ripetere le righe tante volte quanto è necessario. Si ricorda di utilizzare i numeri dei mesi del progetto invece dei mesi del calendario. Il mese 1 segna l'inizio del progetto. Indicare la durata di ciascuna attività prevista.

FASI DI ATTIVITÀ	MESI					
	M1	M2	M3	M4	M5	M6
1...						
2...						
3...						
4...						
...						
...						

6. **Grado di innovatività.** Descrivere l'innovatività e l'eccellenza dei sistemi, servizi, soluzioni, strumenti proposti. (max 2.000 caratteri, spazi inclusi)

7. **Il mercato di riferimento potenziale e il posizionamento.** Descrivere qual è il mercato target ove si posizionerà il progetto, incluse le strategie previste di ingresso e il posizionamento rispetto ad eventuali concorrenti. Descrivere e quantificare i segmenti di clientela ai quali ci si rivolge. (max 2.500 caratteri, spazi inclusi)

8. **Economics:** Illustrare la sostenibilità del business, la profittabilità, le potenzialità di riuscita e dei ritorni attesi. Si prega di allegare un Piano Economico, in versione pdf o excel, con prospetto di Ricavi e Costi dell'impresa collegati alle attività finanziate dall'Avviso, nei 3 anni successivi, conformemente al principio di "stabilità delle operazioni", in analogia a quanto previsto per i fondi strutturali, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (cfr. art. 13 dell'Avviso). (max 2.500 caratteri, spazi inclusi)

**9. Prosecuzione, ripetibilità e scalabilità.** Descrivere le potenzialità di prosecuzione del progetto dopo la chiusura. Come l'impatto del progetto sarà mantenuto? Il progetto sarà replicabile in altri contesti? E quali le potenzialità di espansione dello stesso su larga scala? (max 2.500 caratteri, spazi inclusi)

**10. Sinergie con i Partner:** descrivere la capacità di integrazione e complementarietà con le tecnologie messe a disposizione dai partner del progetto CTE Genova e abilitate dalla rete 5G, così come indicate all'art. 8.3, e con gli stakeholder della CTE, in particolare i musei del territorio e le imprese che operano nella filiera culturale e creativa. (max 4.000 caratteri, spazi inclusi)

**PROGETTO "CTE-GENOVA-OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA" - CUP  
B37F23000000008 - FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE IMPRESE**

**AVVISO PUBBLICO  
"CALL4STARTUP CTE GENOVA - OPIFICIO DIGITALE PER  
LA CULTURA"**

**Allegato 4 - Budget di progetto**



## BUDGET DETTAGLIATO

Tipologia di Costi	Descrizione della spesa	Importo
A) Spese per il personale dipendente (con contratto a tempo determinato o indeterminato) impegnato direttamente nella realizzazione delle attività previste nel progetto approvato, preventivamente selezionato in base alle specifiche competenze - <b><u>MAX 25% del totale dei costi.</u></b>	indicare profilo e attività svolta da ognuno	
<i><b>SUB-TOTALE</b></i>		- €
B) Spese per l'acquisizione di beni e servizi, in linea con le voci di costo ammissibili ai sensi dell'Avviso "Casa delle Tecnologie emergenti", ovvero:		
B1. Spese per l'acquisizione di impianti e attrezzature tecnologiche, di hardware e software		
" "		
" "		
<i><b>SUB-TOTALE</b></i>		- €
B2. Spese per la progettazione, lo sviluppo e l'implementazione di software specifici, necessari per il percorso		
" "		
" "		
<i><b>SUB-TOTALE</b></i>		- €
B3. Spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica e altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo		
" "		
" "		
<i><b>SUB-TOTALE</b></i>		- €

B4. Acquisto di materiale utilizzato direttamente ed esclusivamente per la realizzazione delle attività previste dal progetto (esempio: materie prime, componenti, semilavorati per la costruzione di un prototipo		
" "		
" "		
<b><i>SUB-TOTALE</i></b>		<b>- €</b>
B5. Spese di gestione della comunicazione		
" "		
" "		
<b><i>SUB-TOTALE</i></b>		<b>- €</b>
<b>C. IVA realmente e definitivamente sostenuta per i costi di cui sopra, solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa</b>		
" "		
" "		
<b><i>SUB-TOTALE</i></b>		<b>0,00</b>

<b>TOTALE COSTO PROGETTO</b>	<b>- €</b>
------------------------------	------------

**PROGETTO "CTE GENOVA - OPIFICIO  
DIGITALE PER LA CULTURA" -  
FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL  
MADE IN ITALY – PSC MISE 2014-2020  
CUP B37F23000000008**

**AVVISO PUBBLICO  
"CALL4STARTUP -  
CTE GENOVA – OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA"**

**Allegato 5**

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in  
de minimis, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000**

**DA COMPILARE A CURA DELL'IMPRESA  
RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO**

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *de minimis* è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti la composizione dell'impresa unica ai sensi del Regolamento *de minimis* n. 2023/2831 del 13/12/2023, senza specificare alcun importo relativo ai contributi ottenuti dalla stessa.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti negli ultimi tre esercizi finanziari, non superi i massimali stabiliti dal Regolamento di riferimento.

### **Sezione 1: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che, nel rilasciare la dichiarazione *de minimis*, si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento UE n. 2023/2831 del 13/12/2023

«impresa unica»: ai fini del presente regolamento, tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 5). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell’impresa richiedente.

## Sezione 2: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti *de minimis*.

Da Regolamento UE n. 2023/2831 del 13/12/2023 (articolo 1, paragrafo 1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
  - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Se un'impresa operante in uno dei settori di cui al paragrafo 1, lettere a), b), c) o d), opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del medesimo Regolamento o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del medesimo Regolamento, il Regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento non beneficino degli aiuti *de minimis* concessi a norma di detto Regolamento.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER CONTRIBUTI DE MINIMIS,  
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000**

**Il/La sottoscritto/a:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
<b>Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa</b>	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa				
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale	Partita IVA			

in riferimento alla domanda di contributo presentata in risposta all'Avviso "CALL4STARTUP CTE GENOVA – OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA" emanato dal Comune di Genova, a valere sul Progetto "CTE Genova - Opificio digitale per la cultura" (CUP B37F23000000008 - Finanziamento del Ministero delle Imprese e del Made In Italy – PSC 2014-2020), al fine di ottenere gli aiuti a titolo *de minimis*, nel quadro normativo di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023 della Commissione, oggetto della presente domanda di accesso al contributo,

*consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*

## DICHIARA

- che ai fini dell'individuazione dell'«impresa unica», ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:

- Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente, altre imprese ubicate in Italia.
- Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'Allegato 5:

*(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)*

**NB: l'Allegato 5 deve essere prodotto da tutte le imprese indicate nel riquadro sottostante**

Anagrafica impresa controllata					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	prov
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'Allegato 5:

*(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)*

**NB: l'Allegato 5 deve essere prodotto da tutte le imprese indicate nel riquadro sottostante**

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	prov
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		



- che l'impresa:

opera solo nei settori economici rientranti nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023;

opera anche in settori economici esclusi dal campo di applicazione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o separazione contabile.

Firma del Legale rappresentante  
*(documento firmato digitalmente)*

**PROGETTO "CTE GENOVA - OPIFICIO  
DIGITALE PER LA CULTURA" -  
FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL  
MADE IN ITALY – PSC MISE 2014-2020  
CUP B37F23000000008**

**AVVISO PUBBLICO  
"CALL4STARTUP -  
CTE GENOVA – OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA"**

**Allegato 6**

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in  
de minimis, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000**

**DA COMPILARE A CURA DI TUTTE LE IMPRESE CHE FORMANO IMPRESA UNICA CON  
L'IMPRESA BENEFICIARIA**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER CONTRIBUTI DE MINIMIS,  
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000**

**Il/La sottoscritto/a:**

SEZIONE 1 – Anagrafica				
<b>Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa</b>	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n. Prov.
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale	Partita IVA		

**CONTROLLATA o CONTROLLANTE** dell'impresa che partecipa alla Call .....  
(denominazione/ragione sociale, forma giuridica) ....., in relazione alla domanda di contributo presentata a valere sull'Avviso pubblico "CALL4STARTUP CTE GENOVA – OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA", emanato dal Comune di Genova, al fine di ottenere gli aiuti a titolo *de minimis*, nel quadro normativo, di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023 della Commissione, oggetto della presente domanda di accesso al contributo,

*consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*

**DICHIARA**

- Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente, altre imprese ubicate in Italia.
- Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al presente allegato:

*(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)*

**NB: il presente Allegato deve essere prodotto da tutte le imprese indicate nel riquadro sottostante**

Anagrafica impresa controllata					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al presente allegato:

*(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)*

**NB: il presente Modello deve essere prodotto da tutte le imprese indicate nel riquadro sottostante**

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		

### SI IMPEGNA

dalla data odierna alla data dell'eventuale concessione del contributo all'impresa richiedente, a segnalare a quest'ultima, per le dovute comunicazioni al Comune di Genova, eventuali ulteriori modifiche nella composizione dell'impresa unica come sopra dichiarata.

Firma del Legale rappresentante  
*(documento firmato digitalmente)*